

Dir. Resp.: Agnese Pini

«Turisti a bordo solo su taxi e Ncc»

Categorie di solito in conflitto stavolta unite
«No alla proposta di legge Pd pro agenzie di viaggio»

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Il Consiglio regionale pensa a liberalizzare l'uso di mezzi di trasporto in occasione di viaggi o gite ed è subito polemica da parte di tassisti e Ncc. È stata appena presentata in Commissione Sviluppo economico e turismo, dal consigliere regionale Massimo Baldi (Pd) una proposta di modifica al Testo unico del sistema turistico regionale che intende aprire a nuovi soggetti la gestione del trasporto di persone. «Ai fini dell'organizzazione di gite, escursioni, visite individuali o collettive, nonché per il trasferimento dei propri clienti da e per porti, aeroporti e stazioni di partenza e di arrivo di mezzi collettivi di trasporto - si legge nel documento - le agenzie di viaggio potranno avvalersi terzi, nel rispetto della normativa di ogni mezzo di trasporto, inclusi mezzi propri o noleggiati presso vigenti». Non più solo taxi e auto a noleggio con conducente o autobus, ma un'apertura a modalità diverse, con la possibilità, per le stesse agenzie di viaggio, di organizzarsi anche in proprio. «È un solo articolo ma di grande peso - spiega Baldi - perché mira a superare vincoli e interdizioni, facilitando e accrescendo il lavoro di una parte importante della filiera turistica: quella delle agenzie di viag-

gio. Sappiamo che il tema è delicato e in accordo con il presidente della commissione Gianni Anselmi, sarà nostra premura ascoltare prima di procedere tutti i portatori di interesse sul merito. Ma l'obiettivo di fondo è liberalizzare, nel rispetto della normativa nazionale, introducendo nuove opportunità come hanno già fatto Liguria e Lazio. Non vogliamo che qualcuno faccia il lavoro di altri, ma crediamo opportuno offrire a chi opera nel settore turistico tutte le opportunità per farlo al meglio». Il provvedimento è riuscito in un mezzo miracolo: coalizzare due antagonisti storici come tassisti e Ncc. «Le 15 associazioni che rappresentano le imprese del trasporto - si legge nella nota firmata da Anitrav, Anav Confindustria, Cna Fita Toscana, Confartigianato Trasporti Toscana, Confcooperative Lavoro e Servizi Toscana, Fai Trasporto Persone Toscana, Azione Ncc, Unica Filt Cgil, Uri Taxi, Ugl Taxi, Uil trasporti taxi, Sitafi, Federtaxi Cital, Comitato Air e Casartigiani Toscana - esprimono il proprio dissenso. la nuova legge andrebbe a discapito della sicurezza stradale, con forti ripercussioni su taxi, Ncc e noleggio autobus con conducente. Rappresenterebbe un colpo per le 2.168 imprese e i 4.532 addetti che operano nel comparto del trasporto professionale». E sono già pronte anche le azioni di protesta.



Baldi:
«Obiettivo è liberalizzare ma sentiremo tutti i soggetti coinvolti»



Una recente protesta degli Ncc, particolarmente numerosi in Toscana